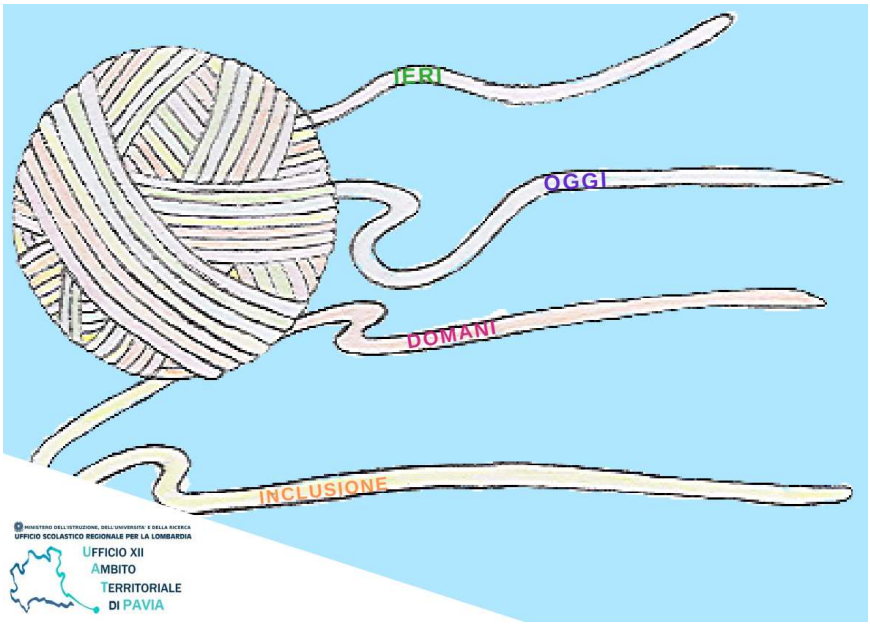
“Nuovo iter per la certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell’inclusione scolastica”.

Dr Matteo Alessio Chiappedi



Disclosure

- Attività libero-professionale come neuropsichiatra infantile e psicoterapeuta
- Autore di lavori scientifici e libri in tema di disturbi neuropsichici dell'età evolutiva
- Incarichi di docenza (Università degli Studi di Pavia)



Il passato

- Riferimento su domanda accertamento: DPCM 23 febbraio 2006, n. 185
- «Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell'articolo 35, comma 7, della legge 27 dicembre 2002, n. 289»
- «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)»

Legge 27 dicembre 2002, n. 289

- Articolo 35 «Misure di razionalizzazione in materia di organizzazione scolastica»
- Comma 7: «All'individuazione dell'alunno come soggetto portatore di handicap provvedono le aziende sanitarie locali sulla base di accertamenti collegiali, con modalità e criteri definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri da emanare, d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, su proposta dei Ministri dell'istruzione, dell'università e della ricerca e della salute, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge»

DPCM 23 febbraio 2006, n. 185

- «Ai fini della individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap, le Aziende Sanitarie dispongono, su richiesta documentata dei genitori o degli esercenti la potestà parentale o la tutela dell'alunno medesimo, appositi accertamenti collegiali, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 12 e 13 della legge 5 febbraio 1992, n. 104»
- «Gli accertamenti di cui al comma 1, da effettuarsi in tempi utili rispetto all'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre trenta giorni dalla ricezione della richiesta, sono documentati attraverso la redazione di un verbale di individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap»

- «Il verbale, sottoscritto dai componente il collegio, reca l'indicazione della patologia stabilizzata o progressiva accertata con riferimento alle classificazioni internazionali dell'Organizzazione Mondiale della Sanità nonché la specificazione dell'eventuale carattere di particolare gravità della medesima, in presenza dei presupposti previsti dal comma 3 del predetto articolo 3. Al fine di garantire la congruenza degli interventi cui gli accertamenti sono preordinati, il verbale indica l'eventuale termine di rivedibilità dell'accertamento effettuato»
- «Gli accertamenti di cui ai commi precedenti sono propedeutici alla redazione della diagnosi funzionale dell'alunno, cui provvede l'unità multidisciplinare»

- «Il verbale di accertamento, con l'eventuale termine di rivedibilità e il documento relativo alla diagnosi funzionale, sono trasmessi ai genitori o agli esercenti la potestà parentale o la tutela dell'alunno e da questi all'istituzione scolastica presso cui l'alunno va iscritto, ai fini della tempestiva adozione dei provvedimenti conseguenti»
- «Alle attività di cui ai commi 1 e 3 del precedente articolo 2 fa seguito la redazione del profilo dinamico funzionale e del piano educativo individualizzato previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, da definire entro il 30 luglio»

- «Gli Enti locali, gli Uffici Scolastici Regionali e le Direzioni Sanitarie delle Aziende Sanitarie, nel quadro delle finalità della legislazione nazionale e regionale vigente in materia adottano accordi finalizzati al coordinamento degli interventi di rispettiva competenza… Gli accordi sono finalizzati anche all'organizzazione di sistematiche verifiche in ordine agli interventi realizzati ed alla influenza esercitata dall'ambiente scolastico sull'alunno in situazione di handicap»

PROVINCE	Alunni con disabilità (valori assoluti)
Varese	3.620
Como	2.802
Sondrio	614
Milano	16.379
Bergamo	5.117
Brescia	4.628
Pavia	2.448
Cremona	1.746
Mantova	2.147
Lecco	1.649
Lodi	831
Monza e della Brianza	2.381

PROVINCE	Alunni con disabilità (valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche)
Varese	2,8
Como	3,5
Sondrio	2,4
Milano	3,4
Bergamo	3,0
Brescia	2,5
Pavia	3,6
Cremona	3,5
Mantova	3,9
Lecco	3,4
Lodi	2,5
Monza e della Brianza	2,9

Oggi – Livello nazionale

- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 (novellato dal Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96)
- «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107»
- «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti»

Inclusione scolastica

- «si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e dell'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita»
- «si realizza (…) attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio»
- «è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica»

Stato

- assegnazione nella scuola statale dei docenti per il sostegno didattico
- definizione dell'organico del personale ammnistrativo, tecnico e ausiliario (ATA)
- assegnazione, nell'ambito del personale ATA, dei collaboratori scolastici nella scuola statale anche per lo svolgimento dei compiti di assistenza previsti dal profilo professionale
- assegnazione alle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione di un contributo economico, parametrato al numero degli studenti con accertata disabilità

Enti locali

- «nei limiti delle risorse disponibili»
- interventi necessari per garantire l'assistenza per l'autonomia e per la comunicazione personale, inclusa l'assegnazione del personale
- servizi per il trasporto per l'inclusione scolastica
- accessibilità e fruibilità degli spazi fisici delle istituzioni scolastiche statali

Capo III - Certificazione

- «La domanda per l'accertamento della disabilità in età evolutiva (…) è presentata all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), che vi dà riscontro non oltre 30 giorni dalla data di presentazione»
- «le commissioni mediche (…) sono composte da un medico legale, che assume le funzioni di presidente, e da due medici specialisti, scelti fra quelli in pediatria, in neuropsichiatria infantile o nella specializzazione inerente la condizione di salute del soggetto. Tali commissioni sono integrate da un assistente specialistico o dall'operatore sociale (…) nonché dal medico INPS»

- «Successivamente all'accertamento della condizione di disabilità (…) è redatto un profilo di funzionamento secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), ai fini della formulazione del progetto individuale (…) nonché per la predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI)»
- «Il Profilo di funzionamento (…), che ricomprende la diagnosi funzionale e il profilo diagnostico-funzionale, (…) è redatto dall'unità di valutazione multidisciplinare»

Unità valutazione multidisciplinare

- medico specialista o esperto della condizione di salute della persona
- specialista in neuropsichiatria infantile
- terapista della riabilitazione
- assistente sociale o rappresentante dell'Ente locale di competenza che ha in carico il soggetto



Profilo di funzionamento

- documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI
- definisce anche le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica
- è redatto con la collaborazione dei genitori e con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica
- è aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione nonché in presenza di modifiche del funzionamento della persona

Gruppo Lavoro Inclusione

- «Presso ciascuna istituzione scolastica è istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)»
- «è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente, da personale ATA, nonché da Specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consiglio di classe nell'attuazione del PEI»
- «si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica (…) collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio»


HO SENTITO DIRE CHE È MEGLIO ACCENDERE UNA CANDELA CHE MALEDIRE L'OSCURITÀ.

Regione Lombardia

- Deliberazione n° XII/2446 del 3/6/2024
- “Regole di sistema” per l’anno 2025

Nuovo iter per il PRIMO accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica

Art. 5 c. 6 D.Lgs 66/2017 (novellato dal D.lgs 96/2019)

FASE 1

La famiglia individua e condivide con la scuola la presenza di difficoltà, che potrebbero costituire un **disturbo del neurosviluppo**

La famiglia può rivolgersi al servizio di **Neuropsichiatria Infantile e/o Servizio privato accreditato** per attivare un percorso valutativo

FAMIGLIA & SCUOLA

La scuola, dopo un adeguato periodo di osservazione e potenziamento, individua la presenza di difficoltà, che potrebbero costituire un **disturbo del neurosviluppo**

Documenta e **condivide con la famiglia** del minore la situazione

Invita la famiglia a rivolgersi al servizio di **Neuropsichiatria Infantile** per attivare un percorso diagnostico

SCUOLA & FAMIGLIA

FASE 2

Il servizio di **Neuropsichiatria e/o Servizio privato accreditato accoglie la richiesta della famiglia** secondo le specifiche procedure di ogni territorio (area fragilità, centro richieste …ed i criteri di priorità per l'accesso)

Il servizio di Neuropsichiatria ad esito della valutazione, emette eventuale diagnosi e valuta anche i bisogni rispetto al supporto scolastico . Se necessario, redige il **Certificato Medico Diagnostico Funzionale (CMDF)**

Il Certificato Medico Diagnostico Funzionale (CMDF), indispensabile per i successivi passaggi, viene **consegnato alla famiglia**

FAMIGLIA & NEUROPSICHIATRIA

Nuovo iter per il PRIMO accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica

Art. 5 c. 6 D.Lgs 66/2017 (novellato dal D.lgs 96/2019)

FASE 3

Un **medico abilitato** (pediatra di base, medico di medicina generale o lo stesso neuropsichiatra che ha redatto il CMDF…) compila il **certificato medico introduttivo (CMI)** sul sito **INPS**, flaggando la **richiesta di riconoscimento dell'handicap** e, se **ritenuto necessario,** anche di invalidità civile, cecità, sordità, disabilità per il collocamento mirato.

Il medico abilitato **consegna alla famiglia** stampa del **certificato medico introduttivo** (CMI) INPS con relativo **numero identificativo**

Questi documenti servono per **avviare la richiesta** di accertamento all'INPS

AVVIO PRATICA INPS

FASE 4

I genitori, utilizzando il certificato medico introduttivo ed il numero identificativo assegnato, fanno **domanda di accertamento sul sito INPS**, autonomamente (con il proprio SPID o la propria Carta d'Identità digitale in quanto tutori del minore), oppure rivolgendosi al CAF oppure ai patronati

In fase di compilazione della domanda **i genitori** dovranno selezionare le voci:

- ❑ "**Handicap ai sensi della Legge 05.02.1992, n. 104**"
- ❑ "**Insegnante di sostegno**" Certificazione disabilità ai fini dell'inclusione scolastica

Dovranno inoltre selezionare contestualmente, se indicato nel CMI dal Medico, anche le voci relative alla richiesta di cecità, sordità, disabilità per il collocamento mirato

RICHIESTA ALL'INPS

Nuovo iter per il PRIMO accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica

Art. 5 c. 6 D.Lgs 66/2017 (novellato dal D.lgs 96/2019)

FASE 5

L'**ASST** riceve l'elenco dei richiedenti da INPS, valuta la completezza della documentazione e, se la stessa risulta adeguata, invia alla famiglia una **data per l'appuntamento** per recarsi presso la **Commissione Medica (CM) entro 30 giorni**

La famiglia, secondo l'appuntamento comunicato, dovrà recarsi presso la Commissione Medica (CM), accompagnando il minore per la visita

Alla visita è necessario portare CMI, CMDF e tutta la documentazione sanitaria del figlio/a

ESITO RICHIESTA INPS

FASE 6

La Commissione Medica (CM), dopo la valutazione del minore e dopo l'analisi della documentazione portata, può confermare o meno la presenza dell'handicap, e **solo in caso di conferma della situazione di handicap può procedere alla valutazione della disabilità ai fini dell'inclusione scolastica**

Nel caso venga riconosciuta la disabilità ai fini dell'inclusione scolastica, la Commissione Medica (CM) consegna al termine della seduta alla famiglia l'**estratto del verbale di accertamento ai fini dell'inclusione scolastica (EVIS)**

L'estratto del verbale di accertamento (EVIS) deve essere conservato in attesa del ricevimento via posta del verbale INPS di riconoscimento Handicap (VH), che rende valido il primo

VISITA IN COMMISSIONE & ESITO

Nuovo iter per il PRIMO accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica

Art. 5 c. 6 D.Lgs 66/2017 (novellato dal D.lgs 96/2019)

FASE 7

La famiglia **consegna al servizio di Neuropsichiatria Infantile** copia dell'estratto del verbale di accertamento (EVIS) ed il verbale INPS (VH), per la redazione del Profilo di Funzionamento

La famiglia **consegna a scuola** copia dell'estratto del verbale di accertamento (EVIS), il verbale INPS (VH) ed una prima bozza di Profilo di Funzionamento (PDF) redatto con il servizio di neuropsichiatria Infantile;

La bozza di **Profilo di Funzionamento**, redatta inizialmente dalla NPI, viene completata in itinere con la collaborazione della famiglia, dell'Ente Locale e della scuola. Il PdF sarà inoltre utile per la redazione del PEI

FAMIGLIA & NPIA & SCUOLA

FASE 8

Concluso l'iter di riconoscimento, la documentazione consegnata alla scuola permette di convocare un **primo incontro del GLO** (scuola, famiglia, ente locale, specialisti sanitari), per individuare il **fabbisogno delle risorse professionali** (es. insegnanti di sostegno, assistenti all'autonomia e alla comunicazione, assistenti alla comunicazione ecc.) **e non professionali** (spazi, strumenti ecc.)

Il GLO, in una fase successiva, definito il profilo di funzionamento all'interno della collaborazione con la famiglia, la scuola, l'Ente Locale e gli specialisti della Neuropsichiatria, elabora il **PEI definitivo**

GLO & PEI

La conclusione dell'iter **avvia tutte le azioni** educative, didattiche **per l'inclusione e la partecipazione attiva alla vita sociale della persona con disabilità,** sullo sfondo dell'**accomodamento ragionevole**, nella ricerca costante di un'interazione funzionale e facilitata tra il soggetto e l'ambiente di riferimento.

Nuovo iter per il PRIMO accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica

Art. 5 c. 6 D.Lgs 66/2017 (novellato dal D.lgs 96/2019)

FASE 9

La famiglia **può consegnare** gli stessi documenti (CMDF, PDF, EVIS, VH, PEI) **al Comune** di appartenenza per l'eventuale **richiesta del Progetto Individuale art. 14 L. 328/00**

PROGETTO DI VITA

RINNOVI DELLE CERTIFICAZIONI ex DPCM 185/2006

Precedente verbale del Collegio di Accertamento Handicap con situazione di gravità (art. 3 c. 3)

Sul precedente **Verbale di accertamento di alunno con disabilità ai fini dell'inclusione scolastica ai sensi del DPCM 185/2006** (VAIS) **è stata riconosciuta la presenza di gravità** secondo l'art. 3 c. 3

Il **verbale ha validità prorogata fino al termine degli studi**, indipendentemente dalla data di rivedibilità indicata dul verbale stesso

Il servizio di Neuropsichiatria Infantile, con la famiglia e la scuola predisporrà il Profilo di Funzionamento aggiornato (o la Diagnosi Funzionale se entro il 30.06.2024)

La famiglia dovrà consegnare alla scuola:

- ❑ il PDF o la DF aggiornati
- ❑ In caso di cambio di scuola, il verbale di accertamento in cui è stata riconosciuta la gravità art.3 c. 3 (VAIS)

Precedente Verbale di accertamento di alunno con disabilità ai fini dell'inclusione scolastica ai sensi del DPCM 185/2006 (art. 3 c. 1)

- **Presenza di verbale di situazione di Handicap**
- **Assenza di verbale di situazione di Handicap**

RINNOVI DELLE CERTIFICAZIONI ex DPCM 185/2006 SENZA SITUAZIONE DI GRAVITA'

Presenza di verbale di situazione di Handicap

La scadenza del VH può essere precedente, contemporanea o successiva alla scadenza indicata sul VAIS

Se la scadenza del VAIS è precedente alla scadenza del VH, essa viene allineata alla scadenza del VH.
Altrimenti il VAIS ha validità fino alla data indicata sullo stesso.

In prossimità della scadenza di VH e VAIS, la famiglia deve seguire una procedura semplificata per il rinnovo, **che non richiede il CMDF ma richiede solo il certificato medico introduttivo (CMI) e la domanda sul sito INPS**

Assenza di verbale di situazione di Handicap

Il **VAIS ha validità fino alla data indicata sullo stesso**

ATTENZIONE:
al momento del rinnovo, se non verrà riconosciuta la situazione di handicap con l'emissione del VH, non sarà possibile riattivare il riconoscimento ai fini dell'inclusione scolastica

In prossimità della scadenza del **VAIS** , la famiglia deve seguire una procedura semplificata per richiedere il rinnovo, **che non necessita del CMDF ma solo il certificato medico introduttivo (CMI) e la domanda sul sito INPS**

RINNOVI DELLE CERTIFICAZIONI ex DPCM 2006 SENZA SITUAZIONE DI GRAVITA'

Art. 5 c. 6 D.Lvo 66/2017 (novellato dal D.lvo 96/2019)

La procedura parte dalla FASE 3

Un **medico abilitato** (pediatra di base, medico di medicina generale o lo stesso neuropsichiatra di riferimento…) compila il **Certificato Medico Introduttivo (CMI)** sul sito **INPS**, flaggando la **richiesta di riconoscimento dell'handicap.** Il medico valuterà anche l'opportunità di indicare la richiesta di invalidità civile, cecità, sordità, disabilità per il collocamento mirato.

Il medico abilitato **consegna alla famiglia** la stampa del **Certificato Medico Introduttivo** (CMI) con relativo **numero identificativo**

Questi documenti servono per **avviare la richiesta** di accertamento all'INPS

AVVIO PRATICA INPS

FASE 4

I genitori, utilizzando il certificato medico introduttivo ed il numero identificativo assegnato, fanno **domanda di accertamento sul sito INPS**, autonomamente (con il proprio SPID o la propria Carta d'Identità digitale in quanto tutori del minore), oppure rivolgendosi al CAF oppure ai patronati

In fase di compilazione della domanda **i genitori** dovranno selezionare le voci:

- "**Handicap ai sensi della Legge 05.02.1992, n. 104**"
- "**Insegnante di sostegno**" Certificazione disabilità ai fini dell'inclusione scolastica

Dovranno inoltre selezionare contestualmente, se indicato nel CMI dal Medico, anche le voci relative alla richiesta di cecità, sordità, disabilità per il collocamento mirato

RICHIESTA ALL'INPS

RINNOVI DELLE CERTIFICAZIONI ex DPCM 2006 SENZA SITUAZIONE DI GRAVITA'

Art. 5 c. 6 D.Lgs 66/2017 (novellato dal D.lgs 96/2019)

FASE 5

L'**ASST** riceve l'elenco dei richiedenti da INPS, valuta la completezza della documentazione e, se la stessa risulta adeguata, invia alla famiglia una **data di appuntamento** per recarsi presso la **Commissione Medica (CM)**

La famiglia, secondo l'appuntamento comunicato, dovrà recarsi presso la Commissione Medica, accompagnando il minore per la visita

Alla visita è necessario portare il vecchio **Verbale di accertamento di alunno con disabilità ai fini dell'inclusione** scolastica ai sensi del DPCM 185/2006 **(VAIS), la Diagnosi Funzionale DF e tutta la documentazione sanitaria aggiornata del figlio/a**, inclusa la descrizione delle limitazioni alle attività e alla partecipazione presenti nei quattro domini previsti

ESITO RICHIESTA INPS

FASE 6

La Commissione Medica, dopo la valutazione del minore e dopo l'analisi della documentazione portata, può confermare o meno la presenza della situazione di handicap

Nel caso venga riconosciuta la situazione di handicap, viene confermata anche la disabilità ai fini dell'inclusione scolastica, e la Commissione Medica consegna al termine della seduta alla famiglia l'**estratto del verbale di accertamento (EVIS)**

L'estratto del verbale di accertamento deve essere conservato in attesa del ricevimento via posta del verbale INPS di riconoscimento Handicap (VH), che rende valido il primo

VISITA IN COMMISSIONE & ESITO

RINNOVI DELLE CERTIFICAZIONI ex DPCM 2006 SENZA SITUAZIONE DI GRAVITA'

Art. 5 c. 6 D.Lgs 66/2017 (novellato dal D.lgs 96/2019)

FASE 7

La famiglia **consegna al servizio specialistico titolare della presa in carico** l'estratto del verbale di accertamento ed il verbale INPS per la redazione del Profilo di Funzionamento

La famiglia **consegna a scuola** l'estratto del verbale di accertamento, il verbale INPS ed una prima bozza di Profilo di Funzionamento redatto dal servizio titolare della presa in carico

La bozza di **Profilo di Funzionamento**, redatta inizialmente dal servizio titolare della presa in carico, viene completata in itinere con la collaborazione della famiglia, dell'Ente Locale e della scuola. Il PdF sarà inoltre utile per la redazione del PEI

FAMIGLIA & NPIA & SCUOLA

FASE 8

Concluso l'iter di riconoscimento, la documentazione consegnata alla scuola permette di convocare un **primo incontro del GLO** (scuola, famiglia, ente locale, specialisti sanitari), per individuare il **fabbisogno delle risorse professionali** (es. insegnanti di sostegno, assistenti all'autonomia e alla comunicazione, assistenti alla comunicazione ecc.) **e non professionali** (spazi, strumenti ecc.)

Il GLO, in una fase successiva, definito il Profilo di Funzionamento (PdF) all'interno della collaborazione con la famiglia, la scuola, l'Ente Locale e il servizio titolare della presa in carico, elabora il **PEI definitivo**

GLO & PEI

La conclusione dell'iter **avvia tutte le azioni** educative, didattiche **per l'inclusione e la partecipazione attiva alla vita sociale della persona con disabilità,** sullo sfondo dell'**accomodamento ragionevole**, nella ricerca costante di un'interazione funzionale e facilitata tra il soggetto e l'ambiente di riferimento.

RINNOVI DELLE CERTIFICAZIONI ex DPCM 2006 SENZA SITUAZIONE DI GRAVITA'

Art. 5 c. 6 D.Lgs 66/2017 (novellato dal D.lgs 96/2019)

FASE 9

La famiglia **può consegnare** gli stessi documenti (CMDF, PDF, EVIS, VH, PEI) **al Comune** di appartenenza per l'eventuale **richiesta del Progetto Individuale art. 14 L. 328/00**

PROGETTO DI VITA

RICHIESTE DI AGGRAVAMENTO DELLE CERTIFICAZIONI ex DPCM 2006

Art. 5 c. 6 D.Lgs 66/2017 (novellato dal D.lgs 96/2019)

La procedura parte dalla FASE 3

Un **medico abilitato** (pediatra di base, medico di medicina generale o lo stesso neuropsichiatra di riferimento…) compila il **certificato medico introduttivo (CMI)** sul sito **INPS**, flaggando la **richiesta di riconoscimento dell'handicap e specificando la variazione clinica che determina l'aggravamento.** Il medico valuterà anche l'opportunità di indicare la richiesta di invalidità civile, cecità, sordità, disabilità per il collocamento mirato.

Il medico abilitato **consegna alla famiglia** stampa del **certificato medico introduttivo** (CMI) con relativo **numero identificativo**

Questi documenti servono per **avviare la richiesta** di accertamento all'INPS

AVVIO PRATICA INPS

FASE 4

I genitori, utilizzando il certificato medico introduttivo ed il numero identificativo assegnato, fanno **domanda di accertamento sul sito INPS**, autonomamente (con il proprio SPID o la propria Carta d'Identità digitale in quanto tutori del minore), oppure rivolgendosi al CAF oppure ai patronati

In fase di compilazione della domanda **i genitori** dovranno selezionare le voci:

- "**Handicap ai sensi della Legge 05.02.1992, n. 104**"
- "**Insegnante di sostegno**" Certificazione disabilità ai fini dell'inclusione scolastica

Dovranno inoltre selezionare contestualmente, se indicato nel CMI dal Medico, anche le voci relative alla richiesta di cecità, sordità, disabilità per il collocamento mirato

RICHIESTA ALL'INPS

RICHIESTE DI AGGRAVAMENTO DELLE CERTIFICAZIONI ex DPCM 2006

Art. 5 c. 6 D.Lgs 66/2017 (novellato dal D.lgs 96/2019)

FASE 5

L'**ASST** riceve l'elenco dei richiedenti da INPS, valuta la completezza della documentazione e, se la stessa risulta adeguata, invia alla famiglia una **data di appuntamento** per recarsi presso la **Commissione Medica (CM)**

La famiglia, secondo l'appuntamento comunicato, dovrà recarsi presso la Commissione Medica, accompagnando il minore per la visita

Alla visita è necessario portare il vecchio **Verbale di accertamento di alunno con disabilità** ai fini dell'inclusione scolastica ai sensi del DPCM 185/2006 **(VAIS), la Diagnosi Funzionale (DF) e tutta la documentazione sanitaria aggiornata del/della figlio/a**, inclusa la descrizione delle limitazioni alle attività e alla partecipazione presenti nei quattro domini previsti

ESITO RICHIESTA INPS

FASE 6

La Commissione Medica, dopo la valutazione del minore e dopo l'analisi della documentazione portata, può confermare o meno la presenza della situazione di handicap

Nel caso venga riconosciuta la situazione di handicap, viene confermata anche la disabilità ai fini dell'inclusione scolastica, e la Commissione Medica consegna al termine della seduta alla famiglia l'**estratto del verbale di accertamento (EVIS)**

L'estratto del verbale di accertamento deve essere conservato in attesa del ricevimento via posta del verbale INPS di riconoscimento Handicap (VH), che rende valido il primo

VISITA IN COMMISSIONE & ESITO

RICHIESTE DI AGGRAVAMENTO DELLE CERTIFICAZIONI ex DPCM 2006

Art. 5 c. 6 D.Lgs 66/2017 (novellato dal D.lgs 96/2019)

FASE 7

La famiglia **consegna al servizio specialistico titolare della presa in carico** l'estratto del verbale di accertamento ed il verbale INPS per la redazione del Profilo di Funzionamento

La famiglia **consegna a scuola** l'estratto del verbale di accertamento, il verbale INPS ed una prima bozza di Profilo di Funzionamento redatto dal servizio titolare della presa in carico

La bozza di **Profilo di Funzionamento**, redatta inizialmente dal servizio titolare della presa in carico, viene completata in itinere con la collaborazione della famiglia, dell'Ente Locale e della scuola. Il PDF sarà inoltre utile per la redazione del PEI

FAMIGLIA & NPIA & SCUOLA

FASE 8

Concluso l'iter di riconoscimento, la documentazione consegnata alla scuola permette di convocare un **primo incontro del GLO** (scuola, famiglia, ente locale, specialisti sanitari), per individuare il **fabbisogno delle risorse professionali** (es. insegnanti di sostegno, assistenti all'autonomia e alla comunicazione, assistenti alla comunicazione ecc.) **e non professionali** (spazi, strumenti ecc.)

Il GLO, in una fase successiva, definito il profilo di funzionamento all'interno della collaborazione con la famiglia, la scuola, l'Ente Locale e il servizio titolare della presa in carico, elabora il **PEI definitivo**

GLO & PEI

La conclusione dell'iter **avvia tutte le azioni** educative, didattiche **per l'inclusione e la partecipazione attiva alla vita sociale della persona con disabilità,** sullo sfondo dell'**accomodamento ragionevole**, nella ricerca di un'interazione funzionale e facilitata tra il soggetto e l'ambiente.

RICHIESTE DI AGGRAVAMENTO DELLE CERTIFICAZIONI ex DPCM 2006

Art. 5 c. 6 D.Lgs 66/2017 (novellato dal D.lgs 96/2019)

)

FASE 9

La famiglia **può consegnare** gli stessi documenti (CMDF, PDF, EVIS, VH, PEI) **al Comune** di appartenenza per l'eventuale **richiesta del Progetto Individuale art. 14 L. 328/00**

PROGETTO DI VITA

Certificato Medico diagnostico funzionale (CMDF)

Il facsimile **deve essere utilizzato obbligatoriamente per le nuove certificazioni**, e deve essere compilato esclusivamente per i domini/parti di interesse in base alla situazione clinica dell'alunno. Il CMDF può essere redatto anche in forma semplificata o abbreviata, ovvero in modo sintetico. La compilazione può avvenire solo da parte di servizi pubblici o privati accreditati.

Gli elementi presenti nel CMDF sono gli stessi presenti nel Profilo di Funzionamento (PdF), pertanto la redazione dei due documenti può essere contestuale con l'accortezza che la bozza di Profilo di Funzionamento (PdF), da condividere con famiglia, scuola e altri enti coinvolti nel processo di inclusione scolastica e nella definizione del Progetto Educativo Individuale (PEI), dovrà essere utilizzata esclusivamente dopo l'emissione dell'Estratto del verbale di accertamento medico-legale ai fini dell'inclusione scolastica" (EVIS) rilasciato dalla Commissione Medica ASST e dopo l'emissione del Verbale di handicap[4] (VH) inviato da INPS al richiedente con esito dichiarazione di handicap[5] ai sensi dell'art. 3 della legge 104/92.

Nella redazione della CMDF, le strutture pubbliche possono anche avvalersi di documentazione specialistica prodotta dall'utente. Il richiedente può inoltre presentare altra documentazione ritenuta utile ad un maggior approfondimento (verbale L. 104/92, test, esami diagnostici ecc.). La presenza di una diagnosi codificata in ICD10 è elemento necessario, ma non sufficiente per il riconoscimento della disabilità ai fini dell'inclusione scolastica. Nel caso dei codici Z dell'ICD10, è indispensabile la contemporanea presenza di un'altra diagnosi.

In via transitoria, solo per l'anno scolastico 2024/2025, per l'avvio del processo di inclusione scolastica potrà essere considerato valido anche l'EVIS nell'attesa della versione integrale di detto verbale, come da Nota dell'Ufficio Scolastico Regionale (USR) Lombardia ad oggetto: "Nuovo iter per l'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, con relativi acronimi" con prot. m.pi.AOODRLO.REGISTO UFFICIALE (U).0022182.02-05-2024.

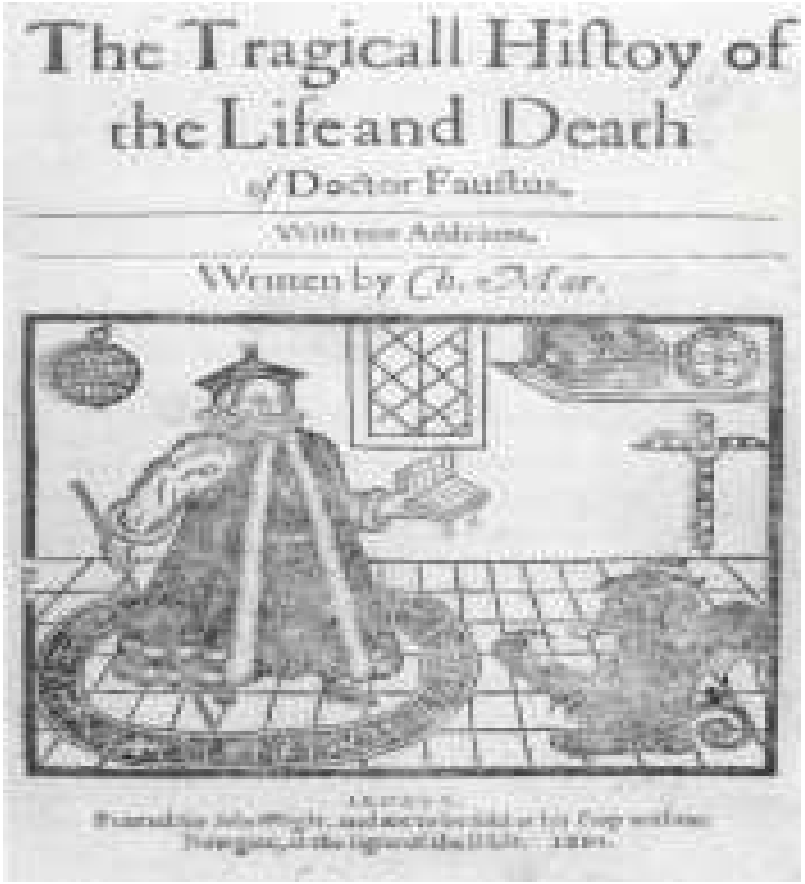
L'estratto del Verbale sopra richiamato (EVIS) verrà consegnato in formato cartaceo ai genitori, o a chi esercita la responsabilità genitoriale a conclusione della visita da parte della Commissione Medica.

Si ricorda che, qualora la compromissione nei diversi domini sopra richiamati possa determinare la necessità di assegnare personale dedicato diverso dall'insegnante di sostegno (assistente educativo scolastico oppure assistente alla comunicazione per le disabilità visive e uditive, operatori per la gestione degli spostamenti o per la mensa), oppure possa determinare la necessità di attivazione di supporti diversi (es. trasporto) sarà necessario coinvolgere nella redazione del Profilo di Funzionamento (PdF) anche il Comune e/o l'ATS di residenza dell'alunno.

Si precisa infatti che l'art. 5 comma 1 f ter e l'art. 6 comma 1 bis 1 della lr n. 19/2007 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia"[16] ha stabilito che la gestione dei servizi in tema di servizi di trasporto scolastico e di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti con disabilità, in relazione all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale (IeFP), sia in capo ai Comuni e/o Ambiti Territoriali.

La stessa norma ha inoltre stabilito all'art. 5 comma 1 f bis che la gestione degli interventi per l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità sensoriali di ogni ordine e grado, siano realizzati dalle ATS.[17] Pertanto per la valutazione dei sostegni utili all'inclusione scolastica sarà necessario il coinvolgimento delle ATS o eventuali figure professionali competenti individuati dalla ATS medesima.

Ciò diventa tanto più importante quanto più il quadro clinico si discosta dai quadri a maggior compromissione del funzionamento (es. disturbi dello spettro autistico, disabilità intellettiva, gravi disturbi motori) ed implica, oltre ad una valutazione della gravità della menomazione, anche una valutazione accurata delle implicazioni sul piano dei compiti richiesti dall'ambiente scolastico. La presenza di una certificazione di invalidità o di handicap secondo la legge 104/92[26] non modifica tale necessità, poiché i benefici previsti dalla legge 104/92 e dalla certificazione di invalidità riguardano la persona nel suo complesso mentre la certificazione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica riguarda la persona in quanto "alunno-studente". Per questo motivo appare fondamentale che, unitamente alla diagnosi principale, venga sempre considerata la presenza e la rilevanza di eventuali comorbilità, il livello di compromissione funzionale globale (ad esempio con l'utilizzo della CGAS, già ampiamente in atto in buona parte del territorio regionale) nonché l'impatto dei fattori psicosociali e delle barriere e facilitatori esistenti. In particolare, per il riconoscimento della disabilità al fine dell'inclusione scolastica in alcune diagnosi ICD 10 che in genere non la prevederebbero, quali ad esempio F40-F48; F80-F83, F84.5, F90-F98, si ritiene indispensabile la presenza di un quadro clinico severo, la co-occorrenza di rilevanti comorbilità nonché la presenza di significativa compromissione funzionale (CGAS inferiore a 50).



Ah Faust , Ora non ti resta che una misera ora da vivere,
E poi dovrai essere dannato in eterno.
Fermatevi, voi sempre rotanti Sfere celesti,
Che il Tempo s'arresti, e la mezzanotte non arrivi mai.
Occhio gentile della natura, risorgi e rendi
Il giorno infinito: o fa che quest'ora sia
Un anno, un mese, una settimana, un giorno normale,
Che Faust possa pentirsi e salvare la sua anima.
O lente, lente currite noctis equi.

Eppure…

- Una classe «normale» di scuola primaria:
- 28 – 30 alunni
- 2 studenti BES tipo 1 («disabili»)
- 4 studenti BES tipo 2 (DSA)
- 3 studenti BES tipo 3 (problemi familiari, problemi di salute…)
- nessuna insegnante di sostegno
- tre «specialisti» (educazione fisica, inglese, musica) per 1-2 ore/settimana



If we shadows have offended,
Think but this, and all is mended,
That you have but slumber'd here
While these visions did appear.
And this weak and idle theme,
No more yielding but a dream,
Gentles, do not reprehend:
if you pardon, we will mend:
And, as I am an honest Puck,
If we have unearned luck
Now to 'scape the serpent's tongue,
We will make amends ere long;
Else the Puck a liar call;
So, good night unto you all.
Give me your hands, if we be friends,
And Robin shall restore amends

(*A Midsummer Night's Dream*)